

SCELTE IN CONTROTENDENZA

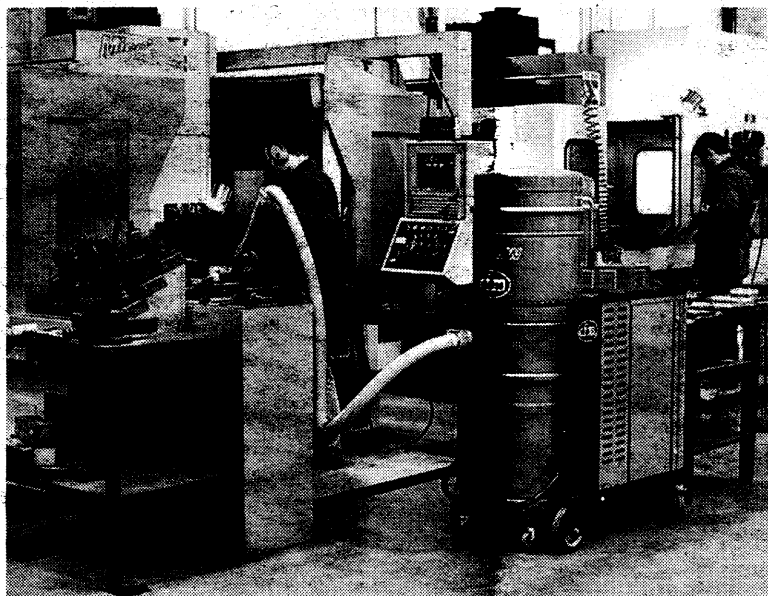
La multinazionale delocalizza in Appennino

Colosso danese concentra la produzione a Zocca

— ZOCCA (Modena) —

ERAVAMO ABITUATI al fatto che, dalla montagna, aziende in fase di sviluppo, per ragioni di costi o a causa dei disagi dovuti alla viabilità e alla distanza dai grossi centri, si trasferissero in pianura. E che dal piano, come è avvenuto in questo ultimi anni, portassero le loro sedi produttive all'estero. Ma ora c'è chi va in controtendenza. E' la Cfm, una spa con sede a Zocca, sull'Appennino modenese, 85 dipendenti, 28 milioni di euro di fatturato, leader mondiale nella produzione di aspiratori industriali, che da sette anni fa parte del gruppo Nilfisk-Advance, multinazionale con sede in Danimarca. Fino a pochi giorni fa, a Zocca, si nutrivano timori che questa azienda delocalizzasse gli stabilimenti del luogo a Piacenza, dove si trova la sede italiana della casa madre Nilfisk-Advance, o addirittura all'estero. Ieri, i vertici aziendali, in una conferenza stampa alla Camera di commercio di Modena, hanno dato la buona notizia che ha fatto tornare il sorriso al sindaco Carlo Leonelli.

SORTA 25 ANNI fa a Bologna per iniziativa di tre cugini Carlo, Franco e Maurizio Ronchetti di Castel d'Aiano e di Montese e trasferita a Zocca due anni dopo, la Spa ha compiuto la scelta strategica non solo di mantenere la sua forte presenza nel centro appenni-



nico, ma di ampliarla trasferendovi tutta la produzione di aspiratori industriali del gruppo: quella di Piacenza e quella danese.

«I conti sono stati fatti — ha sottolineato Morten Mathiesen, amministratore delegato di Cfm — Le ragioni principali che ci hanno fatto rimanere a Zocca sono il buon livello e l'attaccamento del personale all'azienda, cosa che si trova difficilmente da altre parti, oltre agli affitti molto più bassi che altrove. Abbiamo

FABBRICHE
Saranno costruiti qui
gli aspiratori ora
realizzati a Piacenza
e nel Nord Europa

un prodotto che è difficile imparare a costruirlo».

La collocazione aziendale a 50 chilometri da Modena e da Bologna «non rappresenta più un problema», ha precisato il sindaco, mentre il marketing manager Leonardo Bianco, ha ricordato che «questi ultimi sviluppi positivi dell'azienda stanno influenzando in maniera decisa il tessuto sociale, le realtà economiche e imprenditoriali della zona».

Walter Bellisi